



L'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN MOZAMBICO, MALAWI E ZIMBABWE

RELAZIONE ANNUALE 2019



Foto/Luigi Carta



A cura
dell'Agencia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo di Maputo
Rua Damião de Góis 381
Maputo/Mozambico
www.maputo.aics.gov.it
maputo@aics.gov.it
+258.21.49.85.13

Maggio 2020





Vista del Porto di Maputo. Foto/Julien Lagarde

CONTENUTI

1. HIGHLIGHTS: I RISULTATI OTTENUTI NEL 2019

2. MOZAMBICO

2.1 IL PAESE

2.2 LA SEDE DI MAPUTO

2.3 LA COOPERAZIONE IN MOZAMBICO

3. I CICLONI IDAI E KENNETH

4. ZIMBABWE

4.1 IL PAESE

4.2 COOPERAZIONE IN ZIMBABWE

5. MALAWI

5.1 IL PAESE

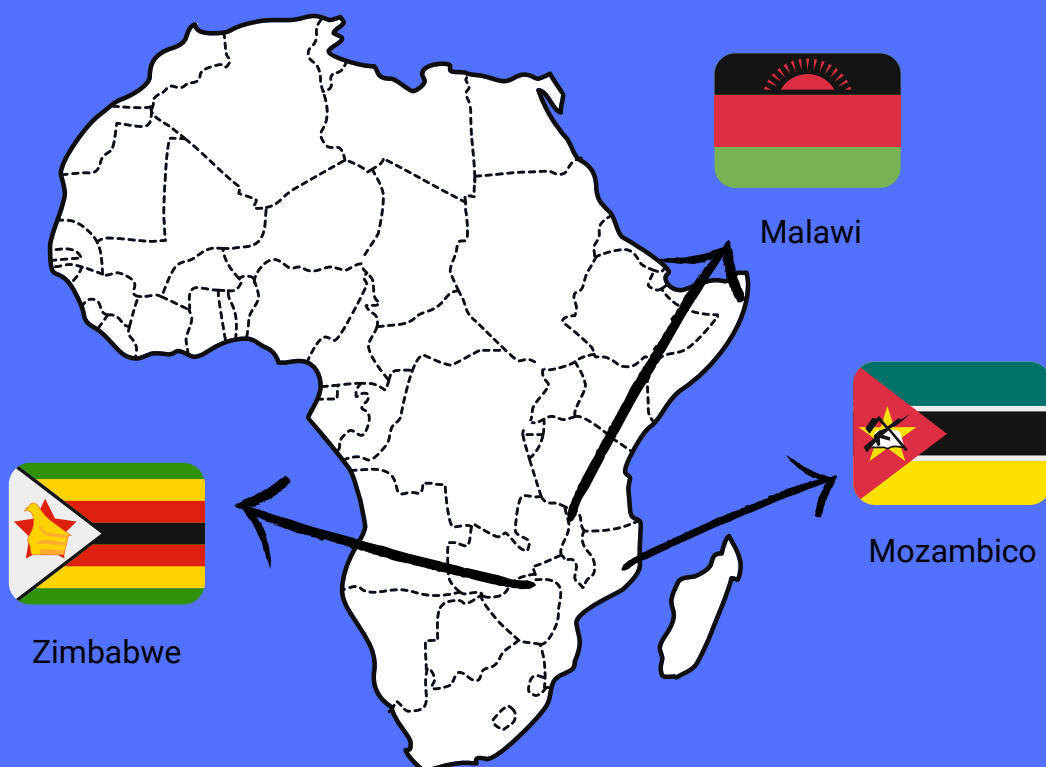
5.2 COOPERAZIONE IN MALAWI



HIGHLIGHTS: I RISULTATI OTTENUTI NEL 2019

- Partecipazione attiva alla risposta umanitaria al ciclone Idai (marzo 2019), in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia, la Sede AICS di Roma e la Protezione Civile;
- Organizzazione e realizzazione di una missione di Rai Italia in Mozambico (Giugno 2019) per documentare i risultati delle principali iniziative di cooperazione in corso di realizzazione. Sono stati così realizzati due filmati dedicati all'azione dell'AICS nel Paese, e caricati sulla piattaforma Rai Play;
- Concluso negoziato con la Delegazione locale dell'UE per la realizzazione di un'iniziativa per il supporto al consolidamento della pace (25 milioni di Euro, di cui 9,8 gestiti da AICS) nell'ambito della cooperazione delegata. Si tratta della prima volta in Mozambico;
- Riattivato un credito d'aiuto del valore di 35 milioni di Euro (precedentemente sospeso a causa della crisi debitoria del Paese). Di concerto con le autorità mozambicane, si è avviata un'analisi delle priorità d'intervento che riguarderà la ricostruzione delle aree maggiormente colpite dal ciclone Idai;
- Assunta la leadership del gruppo PROSAUDE, la piattaforma multidonatori per il sostegno al settore sanitario del Mozambico, e del gruppo di lavoro sulle questioni di gestione di finanza pubblica del settore Educazione;
- In seguito alla sospensione del meccanismo di General Budget Support, partecipazione alla riattivazione della piattaforma di dialogo tra il Governo del Mozambico e i partner di cooperazione, riconosciuta dal Governo a fine 2019;
- Partecipazione alla missione organizzata dalla locale Delegazione dell'Unione Europea sull'uguaglianza di genere (novembre 2019), con i rappresentanti e ai capi cooperazione degli Stati membri;
- Impiego sistematico dei modelli standard delle PRAG per le procedure di scelta del contraente;
- Implementazione del nuovo sistema informativo di governance SIGOV.

La sede di Maputo dell'AICS è accreditata per le iniziative di cooperazione in Mozambico, Malawi e Zimbabwe.





2. MOZAMBICO

Il Paese & La Sede di Maputo

2.1 MOZAMBICO: IL PAESE

Secondo i dati dell'ultimo censimento (2017), al cui finanziamento ha partecipato anche l'Italia, il **Mozambico ha una popolazione di 27,9 milioni di abitanti**, una cifra che ha conosciuto un aumento del 35% rispetto al censimento precedente (2007) e destinata a crescere ulteriormente nei prossimi anni. **L'economia mozambicana dipende significativamente dall'esportazione di materie prime** ed il Paese vanta una grande disponibilità di carbone, alluminio, gas naturale, titanio, sabbie pesanti, grafite e pietre preziose. La **scoperta di enormi giacimenti di gas naturale** (2012) da parte dell'italiana ENI e della statunitense Anadarko nel bacino del Rovuma, nella provincia settentrionale di Capo Delgado, rappresenta una grande opportunità, e il Mozambico potrebbe diventare uno dei principali produttori di gas naturale a livello mondiale.

La storia recente del Mozambico inizia con l'indipendenza dal Portogallo (1975), ottenuta dopo quasi 500 anni di regime coloniale, e seguita da una lunga guerra civile terminata solo nel 1992. A partire da quel momento, il paese ha beneficiato di una sostenuta crescita economica, interrottasi nel 2015 a causa di diversi fattori. Il riaccendersi delle tensioni tra i due principali partiti ha comportato maggiore instabilità politica e maggiore insicurezza; la rivelazione di debiti (2 miliardi USD) contratti senza autorizzazione del Parlamento da imprese a partecipazione pubblica e con garanzia sovrana, nascosti dal governo mozambicano alla comunità internazionale, ha suscitato la reazione ferma del Fondo Monetario Internazionale e dei donatori ed ha minato la fiducia degli investitori esteri, portando improvvisamente il Mozambico a essere il paese più indebitato dell'Africa; il crollo dei prezzi delle materie prime a livello globale ha giocato un ruolo importante, ed il debito pubblico ha iniziato a gonfiarsi a partire dal 2011: **oggi il Mozambico è uno dei più poveri a livello globale dal punto di vista dello sviluppo umano, oltre che per reddito pro capite**. A queste sfide si sono aggiunti i due cicloni tropicali che hanno colpito il Paese nei mesi di marzo e aprile del 2019, l'acutizzarsi delle tensioni nelle province centrali del Paese ad opera di un'autoproclamata ala armata del principale partito di opposizione ("Junta Militar" del partito RENAMO), e l'intensificarsi di attacchi armati nella provincia di Capo Delgado ad opera di gruppi di ribelli di presunta matrice jihadista.

2.2 MOZAMBICO: LA SEDE DI MAPUTO

La Sede segue la formulazione e la gestione di un portafoglio programmi di importo totale pari a **circa 225 milioni di Euro** (che comprendono iniziative a dono e a credito di aiuto), monitora i progetti promossi da OSC e quelli implementati dalle Organizzazioni delle Nazioni Unite. Si avvale per questo di 14 collaboratori tecnici con contratti stipulati in loco, a cui si aggiungono 4 dipendenti AICS, il cui lavoro è coordinato dal Titolare di Sede. La Sede è competente per le iniziative di cooperazione in Mozambico, Malawi e Zimbabwe; la Sede dell'ufficio si trova a Maputo, mentre a Chimoio, capoluogo della provincia di Manica, un collaboratore della sede segue insieme al Fondo di Sviluppo Agrario un vasto programma di sostegno allo sviluppo rurale.



2. MOZAMBICO

La Cooperazione in Mozambico

2.2 LA COOPERAZIONE IN MOZAMBICO

Il rapporto di cooperazione tra Italia e Mozambico ha inizio con l'indipendenza, continua durante la guerra civile, accompagna il processo di pace culminato con la firma degli Accordi di Roma nel 1992 e prosegue fino alla data attuale, collocando sempre **il Mozambico ai primi posti dei Paesi beneficiari degli aiuti allo sviluppo italiani**. I principali settori di intervento dell'AICS in Mozambico sono l'educazione, la sanità, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ai quali si aggiungono quello infrastrutturale e dello sviluppo urbano, dell'energia e della disabilità. Particolare attenzione è data alle questioni trasversali del buon governo e dell'uguaglianza di genere.

La Sede di Maputo dell'AICS sta realizzando iniziative di cooperazione per un valore complessivo di circa 225 milioni di euro. La metà di questo valore costituisce un dono, mentre il resto è erogato sotto forma di crediti agevolati. I crediti riguardano tre importanti iniziative, del valore totale di 130 Milioni di Euro: una per il risanamento del sistema di drenaggio della città di Maputo (60 Milioni di Euro), una per sostenere la riforma dell'istruzione professionale e tecnica (35 Milioni di Euro), e una da destinare alla ricostruzione delle aree maggiormente colpite dal ciclone Idai (35 milioni di Euro).

Nel grafico di seguito vengono riportate le erogazioni a dono per le iniziative di cooperazione realizzate in Mozambico, Malawi e Zimbabwe.



Il sostegno italiano in Mozambico ha avuto inizio durante gli anni della guerra civile (1975 - 1992), e si è sostanziato inizialmente con la costruzione di grandi infrastrutture (dighe, ponti, strade) tutt'oggi in uso. Il ponte Armando Emílio Guebuza sul fiume Zambesi ne è un esempio. Il ponte è noto come il "ponte dell'unità nazionale", dal momento che consente il collegamento tra il nord e il sud del paese sull'unica strada che collega le province di Sofala e Zambezia. Prima della sua costruzione, automobili e camion che trasportavano merci o bestiame erano costretti ad aspettare giorni o settimane in file infinite per imbarcarsi sull'unico traghetto che attraversava il fiume, causando enormi problemi in termini di sicurezza e sanità pubblica. Il ponte è stato costruito tra il 2005 e il 2009, per un costo totale di 80 milioni di euro. Hanno contribuito alla costruzione l'Italia, la Banca mondiale, l'Unione europea e la Svezia. Il ponte è lungo 4,9 km e collega Caia (provincia di Sofala) a Chimuara (provincia di Zambezia). È stato inaugurato nel 2009 dall'allora Presidente della Repubblica del Mozambico, e si tratta di una delle infrastrutture più significative del paese.



Veduta del ponte Guebuza sul fiume Zambesi. Foto/Martina Bolognesi



2. MOZAMBICO

La Cooperazione in Mozambico: Sanità

Sanità

La sanità è uno dei settori storicamente prioritari per la Cooperazione Italiana in Mozambico, con interventi che spaziano dal rafforzamento dei sistemi sanitari a tutti i livelli al miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari di base per i gruppi vulnerabili, dalla prevenzione delle principali malattie non trasmissibili al sostegno diretto al Governo per la realizzazione del suo Piano Strategico di settore.

L'AICS nel 2019 ha un portfolio di iniziative attive nel settore sanitario in Mozambico pari a circa 12 milioni di Euro. Le principali iniziative in corso di realizzazione nell'anno di riferimento sono:

- **Fondo comune donatori a sostegno del Sistema Sanitario Nazionale mozambicano - PROSAUDE III** (AID 11294). 3,2 milioni di Euro.

L'Italia partecipa alla piattaforma multidonatori per il sostegno al settore sanitario del Mozambico. Il Fondo prevede meccanismi di supporto e monitoraggio della pianificazione ed esecuzione del budget, verifiche regolari del progresso nelle diverse aree strategiche e meccanismi di dialogo regolare fra donatori e Governo.

- **Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili (AID 11375). 7,5 milioni di Euro.**

L'iniziativa si compone di due elementi: il primo di carattere strettamente sanitario con l'implementazione di azioni organizzative, cliniche e di dotazione di attrezzature e materiali, volte alla prevenzione e cura delle principali malattie non trasmissibili (principalmente cancro alla cervice, diabete, ipertensione); il secondo mira al rinforzo del sistema di formazione dei docenti delle Istituzioni di Formazione ministeriali.

- **Rafforzamento dei servizi di PMTCT e di trattamento dell'HIV pediatrico in Mozambico** (AID 10878). 1,3 milioni di Euro.

Aumentare la copertura e la ritenzione nei servizi di PMTCT (Prevention of Mother-to-Child-Transmission) e di trattamento dell'HIV per donne incinte, bambini e adolescenti.

L'Italia partecipa insieme ad altri partner al Fondo comune PROSAUDE per il sostegno diretto al settore sanitario. Si tratta di una piattaforma messa a punto da un gruppo di donatori (attualmente 7, tra multilaterali e bilaterali) a sostegno del sistema sanitario nazionale mozambicano, cui l'Italia partecipa dal 2010. È legato alla realizzazione della Pianificazione Sanitaria Nazionale e persegue l'obiettivo di rafforzare la capacità dello Stato nella gestione del sistema sanitario nazionale. L'AICS interviene all'interno del gruppo di lavoro sulle materie di politica sanitaria e indicatori, e sulla gestione finanziaria (correttezza della gestione del fondo, analisi di audit finanziari, audit del procurement, etc.). Nel 2019 l'Italia ha assunto il coordinamento del supporto dei partner di cooperazione alla gestione del PROSAUDE.



Una riunione del gruppo PROSAUDE. Foto/Martina Bolognesi



2. MOZAMBICO

La Cooperazione in Mozambico: Educazione e Formazione

Educazione e Formazione

In Mozambico, la Cooperazione Italiana è storicamente impegnata al fianco del Governo per sostenere l'offerta di servizi educativi inclusivi e di qualità, in particolare nei settori della **formazione universitaria, dell'istruzione tecnica e della formazione professionale**. La **ricerca scientifica** viene incoraggiata come strumento strategico per la crescita sostenibile, promuovendo il trasferimento di **tecnologia, l'innovazione e l'uso delle ICT** per lo sviluppo.

Nel 2019, le iniziative attive nel settore dell'educazione e della formazione corrispondono a un investimento di circa 48,4 milioni. Le principali iniziative in corso di realizzazione sono:

- **Sostegno al Fondo Comune dell'Educazione FASE** (AID 11097). 3 milioni di Euro.
L'AICS partecipa al fondo comune per il sostegno al settore dell'educazione, che ha come priorità l'acquisto e la distribuzione di libri scolastici, il supporto diretto agli istituti scolastici per finanziarne il funzionamento, le attività di supervisione dei distretti sulla gestione delle scuole e gli standard pedagogici, la formazione del corpo insegnante, dei direttori e del personale amministrativo, nonché gli interventi infrastrutturali;
- **Supporto alla riforma dell'Educazione Tecnico-Professionale PRETEP +** (AID 10395). 36,4 milioni di Euro di cui 35 milioni di Euro a credito di aiuto.
Sostegno al Governo nella realizzazione della riforma del settore dell'educazione tecnica e professionale del 2016 nei settori della formazione agraria e turistico-alberghiera, due settori chiave per lo sviluppo del Paese.
- **Gemellaggio tra laboratorio veterinario di Maputo e Istituto Zooprofilattico Abruzzo Molise** (AID 11596). 98,2 mila Euro.
Il gemellaggio prevede attività di formazione dei tecnici di laboratorio di Maputo e l'introduzione di nuove procedure diagnostiche, tecnologie e servizi.
- **Supporto all'Università Mondlane per la riforma accademica, innovazione e ricerca scientifica** - (AID 9426). 5,2 milioni di Euro.
L'AICS appoggia da anni l'Università E. Mondlane, l'ateneo più antico del Paese, promuovendo attività di formazione per i docenti, introducendo nuovi corsi di Master e Dottorato, stimolando l'internazionalizzazione e finanziando progetti di ricerca.
- **Formazione in biodiversità e Biotecnologia per la conservazione ambientale** (AID 11096). 1 milione di Euro.
Vengono realizzate attività di formazione rivolte a ricercatori e tecnici del Centro di Biotecnologia e del Museo di Storia Naturale della Università E. Mondlane di Maputo, finanziati progetti di ricerca proposti da ricercatori mozambicani, sostenuto l'uso ecosostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità.
- **Formazione di studenti, professori e ricercatori nel settore delle Tecnologie ICT4DEV** (AID 12086). 1,25 milioni di Euro.
Attività di formazione nell'ambito delle ICT rivolte a studenti, ricercatori e docenti. E' prevista l'istituzione di un incubatore di imprese per incentivare la creazione di start up, e il supporto allo Spazio Innovazione dell'Università E. Mondlane.
- **GovNet Fase di consolidamento: potenziamento della connettività a livello distrettuale** (AID 11626). 450.000 Euro.
Attività di formazione nell'ambito dell'ICT rivolte a tecnici informatici, funzionari pubblici, insegnanti e formatori. E' prevista l'installazione di reti wireless in distretti selezionati.
- **Disabilità: Educazione, Lavoro e ICT** (AID 11460). 1 milione di Euro.
Sostegno all'inclusione delle persone con disabilità attraverso attività di sensibilizzazione, adeguamento delle infrastrutture, servizi di orientamento al lavoro e sostegno all'avviamento di attività economiche.



2. MOZAMBICO

La Cooperazione in Mozambico: Sviluppo Rurale e Agricolo

Sviluppo Rurale e Agricolo

Lo **sviluppo rurale e agricolo** è un altro dei settori **storicamente prioritari** per il sistema di cooperazione italiano in Mozambico.

La promozione di pratiche agro-ecologiche che tutelino l'ambiente e la biodiversità è particolarmente importante in Mozambico, sia per migliorare la resilienza agli shock climatici esterni che per garantire la sicurezza alimentare. L'AICS interviene in questo settore ponendo enfasi sull'aumento delle competenze delle istituzioni locali per una **migliore gestione del territorio e delle sue risorse**, facilitando la costruzione di **infrastrutture per l'irrigazione**, promuovendo **investimenti privati e servizi finanziari**, sostenendo la **creazione e il funzionamento di associazioni e cooperative**, contribuendo all'aumento del valore aggiunto dei **prodotti agricoli locali** e favorendone la commercializzazione.

Nel 2019, il portfolio di interventi di AICS nel settore dello sviluppo rurale e agricolo equivale a 39,6 milioni di Euro. Le principali iniziative attive sono:

- **ILUMINA: Accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne** (AID 11387).

5,1 milioni di Euro.

Migliorare l'accesso all'energia nelle zone rurali, rispondendo ai bisogni energetici in ambito domestico (cucina, illuminazione, alimentazione di piccoli elettrodomestici) e produttivo (irrigazione, conservazione/trasformazione di alimenti...).

- **Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale** (AID 9021). 16,8 milioni di Euro.

Stimolare lo sviluppo delle piccole e medie imprese agricole nella province di Manica e Sofala, attraverso servizi finanziari e di assistenza tecnica, per migliorarne le capacità produttive e facilitarne l'accesso al mercato.

- **Mitigazione degli effetti della siccità causati da El Niño** (AID 10862). 8,7 milioni di Euro.

L'obiettivo è mitigare gli effetti causati dalla prolungata siccità provocata dal fenomeno El Niño nei paesi maggiormente colpiti (Mozambico, eSwatini, Zimbabwe e Malawi). Vengono realizzati interventi nel settore agricolo e produttivo.

- **Iniziativa di rafforzamento della resilienza delle comunità vulnerabili ai cambiamenti climatici** (AID 11297). 5 milioni di Euro.

Rafforzare la resilienza delle comunità in Mozambico, Malawi e Zimbabwe maggiormente colpite dai fenomeni di cambiamento climatico, dando sostegno all'agricoltura e migliorando i servizi di base.

- **Filiere Agricole e promozione della produzione di caffè' nel parco nazionale delle Quirimbas** (AID 11671). 4 milioni di Euro.

Promuovere lo sviluppo di filiere agricole locali e in particolare la varietà di caffè coltivato nel Parco delle Quirimbas.



Il 24 Gennaio 2019 è stato firmato l'accordo con UNIDO per la realizzazione dell'iniziativa AID 11671. Foto/UNIDO

Con l'obiettivo di aumentare l'incisività degli interventi e rafforzare l'azione del Sistema italiano della cooperazione, l'AICS promuove forme innovative di partenariato con entità private profit e non profit, favorendo la loro più ampia partecipazione nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e responsabilità sociale. Questo approccio ha portato, ad esempio, a una significativa convergenza con ENI, la principale società privata italiana e uno dei principali investitori internazionali in Mozambico, e alla collaborazione con Illycaffè, un'eccellenza italiana nel campo della torrefazione e produzione di caffè, per il rafforzamento della catena del valore del caffè nella provincia di Cabo Delgado. Illy collabora con AICS per la realizzazione dell'iniziativa AID 11671 che valorizza la produzione locale del caffè.



2. MOZAMBICO

La Cooperazione in Mozambico: Sviluppo Urbano e Locale

Sviluppo Urbano e Locale

Il processo di urbanizzazione del Mozambico è un fenomeno rapido e significativo. Data l'elevata presenza di insediamenti informali nelle aree urbane, in particolare a Maputo, l'AICS interviene a sostegno del Governo e degli enti locali nell'**elaborazione di piani di risanamento urbano e promuovendo l'accesso ai servizi di base nelle aree più degradate.**

Con un portfolio di iniziative attive nel 2019 pari a 81,5 milioni, i principali interventi sono:

- **Programma di risanamento ambientale - drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo** (AID 8420). 63 milioni di Euro, di cui 60 milioni di Euro a credito di aiuto.
Costruzione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche di alcuni quartieri informali della capitale soggetti a forti allagamenti durante il periodo delle piogge.
- **Rigenera: Riqualficazione Integrata del Bairro Chamanculo C** (AID 11649). 16,1 milioni di Euro.
Riqualficazione integrata del quartiere informale Chamanculo C con la costruzione di infrastrutture urbane e con una componente di promozione dello sviluppo socioeconomico locale.

- **PARTICIDADE: Pianificazione partecipata dei servizi per città e comunità educanti e resilienti** (AID 11312). 1 milione di Euro.
Sostegno ai sistemi di governance territoriale di Maputo e Pemba, e in particolare dei servizi municipali dedicati ai giovani.
- **Espansione dei servizi di micro-finanza per la promozione dell'inclusione finanziaria della popolazione della Provincia di Sofala** (AID 11760). 400.000 Euro.
Sostegno all'espansione dei servizi di micro-finanza nella provincia di Sofala con l'obiettivo di ridare impulso allo sviluppo locale.
- **Supporto ai progetti comunitari** (AID 10897). 1 milione di Euro.
Finanziamento, su base competitiva, di opere infrastrutturali proposte dalla società civile nei settori della salute, educazione ed elettrificazione rurale (scuole, centri di salute,...).



Veduta aerea del quartiere informale di Chamanculo a Maputo.
Foto/Martina Bolognesi

Nonostante la prossimità al centro di Maputo, il quartiere informale di Chamanculo C presenta gravi carenze di infrastrutture e servizi, e concentra famiglie in situazioni di svantaggio sociale ed economico. Il sostegno della Cooperazione Italiana alla riqualficazione del quartiere è iniziato nel 2011, con un investimento di quasi 1,6 milioni di Euro che ha prodotto il primo studio per la riqualficazione integrata del quartiere e delle aree informali di tutta la capitale. Oltre a questo, la Cooperazione Italiana insieme ad altri partner ha costruito la strada principale, che ancora oggi attraversa il quartiere, riabilitato il canale di drenaggio delle acque piovane, e compiuto il rinnovamento del Centro Comunitario. Con un'ulteriore iniziativa del valore di oltre 16 milioni di Euro, l'AICS interverrà per costruire nuove infrastrutture urbane (strade e abitazioni), per promuovere attività di promozione dello sviluppo socio-economico, di salvaguardia ambientale e di rafforzamento dei servizi di utilità pubblica insieme alle OSC AVSI e COSPE, il Comune di Milano e di Reggio Emilia.



2. MOZAMBICO

La Cooperazione in Mozambico: Ambiente

Ambiente

In Mozambico la tutela e la conservazione degli habitat marini e costieri e la tutela della biodiversità rappresentano elementi cardine del tessuto economico e contribuiscono al sostentamento delle comunità locali. L'AICS interviene per **promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali**, che svolgerà un ruolo cruciale nello sviluppo del paese nei prossimi decenni, promuove la **tutela della biodiversità, favorendo anche la ricerca scientifica settoriale**.

Con un portfolio di iniziative pari a 13,4 milioni di Euro nel settore, le principali iniziative in corso nel 2019 sono:

- **SECOSUD - Conservazione ed uso equo e sostenibile della biodiversità** (AID 9695). 1,8 milioni di Euro.

Tutela della biodiversità nelle aree di conservazione in Mozambico, Sudafrica e eSwatini, creando un nuovo sistema di raccolta e classificazione delle informazioni sulle specie vegetali, e formando i responsabili locali dei processi di gestione delle risorse naturali.

- **Map Quibo - Piano di gestione della biosfera del parco di Quirimbas** (AID 11684). 100.000 Euro.

Elaborazione del Piano di Gestione della Riserva della Biosfera del parco delle Quirimbas, arcipelago di isole nominato dall'UNESCO prima Riserva della Biosfera nel Paese. Il Piano, di durata quinquennale, servirà per identificare i responsabili per ogni azione, i mezzi utilizzati e i meccanismi di monitoraggio e valutazione.

- **RINO Risorse Innovazione e Sviluppo per le Aree di Conservazione** (AID 12042). 9,5 milioni di Euro.

Miglioramento nella gestione e protezione della biodiversità e delle riserve naturali, incoraggiando anche la ricerca nel settore della tutela ambientale. Una componente dell'iniziativa prevede la ricostruzione resiliente delle aree maggiormente colpite dal ciclone Kenneth (aprile 2019) nella provincia di Capo Delgado.

- **BIOFORMOZ Sostegno alla ricerca ambientale** (AID 12089). 1,95 milioni di Euro.

Rafforzamento delle strutture attive nell'area della ricerca in bioscienze e conservazione ambientale attraverso attività di formazione a favore di docenti mozambicani e con la riqualificazione dei laboratori dell'Università Eduardo Mondlane.





2. MOZAMBICO

La Cooperazione in Mozambico: Governance & OSC

Governance

L'AICS interviene per **facilitare l'accesso ai servizi di base e favorire la tutela dei diritti umani del popolo mozambicano**, date le difficoltà del governo nella fornitura di servizi anche legate alla forte crescita della popolazione e alla struttura demografica sbilanciata. Gli interventi dell'AICS in questo settore privilegiano **l'utilizzo delle moderne tecnologie della comunicazione e dell'informazione**. Con 5,5 milioni di Euro di investimenti nel settore, le iniziative attive nel 2019 sono:

- **Fondo Comune Donatori per la realizzazione del quinto piano di azione del Programma SISTAFE** (AID 10997). 990.000 Euro.
Contributo al fondo comune donatori per modernizzare la gestione della finanza pubblica, sviluppando anche un sistema informatico di Amministrazione Finanziaria.
- **Sicurezza reti informatiche** (AID 11145). 500.000 Euro.
Miglioramento della sicurezza informatica delle reti della Pubblica Amministrazione mozambicana. Sono previste attività di formazione sul tema della sicurezza cibernetica, la predisposizione di regolamenti e procedure sull'uso delle tecnologie ICT nella P.A. e l'acquisto di attrezzature informatiche.
- **Sostegno alla realizzazione del IV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni** (AID 11156). 1,5 milioni di Euro.
Contributo per la realizzazione del IV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2017.

- **eCRVS - Supporto alla Modernizzazione del Sistema di Registro Civile e Statistiche Vitali del Mozambico** (AID 11650). 2,5 milioni di Euro.
- Sostegno al Ministero della Giustizia (gestione e adeguamento tecnologico) nell'implementazione a scala nazionale di un nuovo sistema elettronico di registrazione delle nascite e dei decessi elaborato e testato da UNICEF con la controparte governativa.

OSC

Il Mozambico registra un numero elevato di progetti "promossi", grazie alla capillare presenza di Organizzazioni della Società Civile su tutto il territorio, che in diversi casi risale agli anni della guerra civile (1975 - 1992).

34

OSC italiane presenti in Mozambico

26

iniziative di cooperazione attive nel 2019 (25 in Mozambico, 1 in Malawi)

34,6

milioni di Euro è il portfolio delle iniziative OSC nel 2019 (valore finanziamenti AICS)



Agricoltura, Sviluppo Rurale, Sicurezza Alimentare



Sanità



Educazione primaria e formazione tecnica e professionale



3. I cicloni Idai e Kenneth

Nei mesi di marzo e aprile 2019, i **cicloni Idai e Kenneth hanno devastato le regioni centrali e settentrionali del Mozambico**, provocando oltre 500 vittime e danni ingenti nel settore agricolo, produttivo e infrastrutturale. Il ciclone Idai, definito la peggior catastrofe climatica avvenuta in Africa negli ultimi 20 anni, si è abbattuto sulla città di Beira, una delle principali in Mozambico, per proseguire poi verso l'interno del Paese; a poco più di un mese di distanza, il ciclone Kenneth ha devastato alcune delle isole che compongono l'arcipelago delle Quirimbas. I danni sono stati stimati in oltre 3 miliardi di dollari, pari a circa il 25% del PIL.

L'Italia è stato tra i primi paesi ad attivarsi per far fronte all'emergenza umanitaria e sanitaria scatenata dai cicloni, grazie anche al coinvolgimento di tutti gli attori attivi nel sistema italiano della cooperazione.

L'Italia ha organizzato e inviato in Mozambico un **volo umanitario** che trasportava beni di primo soccorso e materiali per l'allestimento di un campo di accoglienza a Beira, realizzato d'intesa con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM). Il campo ha accolto circa 150 famiglie, che avevano perduto tutto in seguito al passaggio di Idai.

L'Italia ha consentito il trasporto fino a Beira di un **Ospedale da campo**, allestito nei pressi dell'Ospedale Centrale di Beira gravemente danneggiato dal ciclone. L'Ospedale ha preso in cura oltre 1.000 pazienti durante il periodo di funzionamento, e dopo un periodo di formazione del personale medico locale da parte dei volontari della Croce Rossa Italiana, è stato donato al governo mozambicano (giugno 2019). La Cooperazione Italiana ha erogato **contributi all'OIM** (300.000 Euro) per l'allestimento di campi di accoglienza e alla **Croce Rossa** (100.000 Euro) in sostegno ad attività di prima assistenza.

E' stato riattivato un **credito d'aiuto di 35 milioni di Euro** (precedentemente sospeso a causa della crisi debitoria del Paese) **per la ricostruzione**. Nell'ottobre 2019, sono state informate le autorità mozambicane e si è avviata un'analisi delle priorità d'intervento.

L'AICS di Maputo, insieme all'Ambasciata d'Italia, ha fornito tutto il supporto necessario per consentire l'arrivo tempestivo degli aiuti. In più, dopo un esercizio di riorientamento dei fondi disponibili, ha erogato **contributi finanziari alle OSC** (177.000 Euro) per la realizzazione di 10 interventi di prima emergenza (distribuzione kit alimentari, kit costruzione, ristrutturazione aule scolastiche, tra gli altri), e ha aperto una call per l'erogazione di ulteriori 350.000 Euro per realizzare interventi nei settori dell'housing, dei servizi educativi e sanitari per le popolazioni maggiormente colpite da Idai.

Il nostro ufficio ha inoltre formulato un'iniziativa per la **ricostruzione resiliente delle isole maggiormente colpite dal ciclone Kenneth**. L'intervento ha un valore di 2,7 milioni di Euro e verrà realizzato con UN HABITAT, ILO e UNESCO.

A questo link il video che racconta la risposta italiana al ciclone Idai:

https://www.youtube.com/watch?v=_tRh7YBe2J0&t=398s



L'interno dell'ospedale da campo italiano installato a Beira.
Foto/Martina Bolognesi



4. ZIMBABWE

Il Paese & la Cooperazione in Zimbabwe

4.1 IL PAESE

Lo Zimbabwe, un tempo uno dei paesi più vivaci e produttivi dell'Africa australe, negli anni recenti sta affrontando sfide difficili. Con più di 16 milioni di abitanti, l'economia dello Zimbabwe è basata principalmente sull'agricoltura e su attività estrattive, essendo il territorio ricchissimo di risorse naturali. Il paese deve affrontare tassi endemici di disoccupazione e povertà, e molti cittadini emigrano nel vicino Sudafrica alla ricerca di lavoro. La performance economica è inoltre ostacolata da carenze infrastrutturali e da una forte insicurezza alimentare, peggiorata dagli effetti del fenomeno meteorologico El Niño.

4.2 LA COOPERAZIONE IN ZIMBABWE

Nel 2017 è stato lanciato un bando per un'iniziativa multi-paese di sostegno alla resilienza, in continuità con la risposta all'emergenza post siccità causata da El Niño. In Zimbabwe sono state finanziati due progetti nel settore *linking relief and rehabilitation to development* (LRRD) proposti da altrettante OSC eleggibili (CESVI e COSV). I progetti sono seguiti e monitorati da questa sede AICS. Nel 2018 abbiamo lanciato un'ulteriore iniziativa regionale volta a promuovere il rafforzamento della resilienza delle comunità particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici, in una prospettiva di sostenibilità. L'iniziativa, nella componente realizzata in Zimbabwe, è implementata dalle medesime OSC citate.

Nel 2017 è stata individuata una giacenza di fondi per 3,2 milioni di USD in un conto corrente intestato al Governo dello Zimbabwe e relativo ad un'iniziativa conclusa da molti anni. È stata quindi formulata da questo Ufficio una proposta di recupero delle somme e di loro riconversione in favore di un nuovo programma di cooperazione tra Italia e Zimbabwe. La proposta è stata accettata dalla sede centrale AICS, dal Vice Ministro Giro e dalla DGCS ed è stato avviato il conseguente negoziato con le autorità zimbabwane e concordata una proposta di scambio di note verbali per regolamentare il processo. La nostra Sede è in costante contatto con l'Ambasciata d'Italia ad Harare per identificare le priorità di intervento dove verranno canalizzati i fondi recuperati.

In seguito al passaggio del ciclone Idai, la Cooperazione Italiana ha disposto un contributo di emergenza a favore del WFP del valore di 250.000 EUR a sostegno delle famiglie maggiormente colpite dalle esondazioni in Zimbabwe.



5. MALAWI

Il Paese & la Cooperazione in Malawi

5.1 IL PAESE

Il Malawi è una ex colonia britannica, indipendente dal 1964, ma è solo dalla metà degli anni Novanta che le istituzioni democratiche sono riuscite ad affermarsi. Oggi il Malawi ha quasi 20 milioni di abitanti.

Circa l'80% della popolazione è impiegata in agricoltura, e l'esportazione di prodotti agricoli, principalmente tabacco, è una delle voci principali di crescita. **Il Malawi è uno dei paesi meno sviluppati al mondo, e lo sviluppo è influenzato negativamente dall'alta prevalenza di HIV/AIDS e dagli shock climatici causati da El Niño**, in particolare le forti siccità, che influenzano la produzione e pregiudicano la sicurezza alimentare per migliaia di famiglie.

5.2 COOPERAZIONE IN MALAWI

Analogamente allo Zimbabwe, nel 2017 è stato lanciato il bando resilienza/LRRD destinato alle OSC che ha permesso il finanziamento di due progetti proposti da altrettante OSC eleggibili (Save the Children e COOPI). I progetti sono seguiti e monitorati da questa sede AICS. Anche il Malawi è uno dei paesi target dell'iniziativa regionale lanciata nel 2018 e volta a limitare gli effetti dei cambiamenti climatici per le comunità vulnerabili. Nel paese, l'iniziativa è implementata dalle OSC Save the Children, CISP e Sant'Egidio.

In più, è in corso di realizzazione un'iniziativa finanziata da AICS e realizzata dalla OSC ACAP - Sant'Egidio per il potenziamento delle cure per l'HIV di alcuni centri sanitari, che prevede anche l'integrazione di servizi per la presa in cura di malattie cardiovascolari, diabete e cancro alla cervice uterina.

In seguito al passaggio del ciclone Idai, la Cooperazione Italiana ha disposto un contributo di emergenza a favore del WFP del valore di 250.000 EUR a sostegno delle famiglie maggiormente colpite dalle esondazioni in Malawi.

